



CITTA' DI COPERTINO

(PROVINCIA DI LECCE)

Verbale n.17 Del 15-09-2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:	Aliquote IMU anno 2012. determinazioni
-----------------	---

L'anno **duemiladodici**, addì **quindici** del mese di **settembre**, alle ore **16:00**, con il rispetto delle prescritte formalità, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria** di **Prima** convocazione. La seduta è **Pubblica**.

All'appello nominale risultano:

CICCARESE ANTONIO	P	BONUSO TOMMASO	P
TRINCHERA VINCENZO MAURIZIO	P	CASTRIGNAGNO' MARCO	P
PAGLIALUNGA ALESSIO	P	DE LORENZI GIOVANNI	P
SERIO FRANCESCO DONATO	P	INGUSCIO ANNA	P
FRISENDA COSIMO	P	VALENTINO MAURO GIUSEPPE	P
CHIRIATTI CARLO	P	TONDO ANTONIO SALVATORE	P
NESTOLA PIETRO PAOLO	P	NESTOLA FERNANDO	P
NESTOLA PIETRO	P	ALEMANNI LAURA	P
MANIERI SANDRO	P	VERDESCA ADRIANO	P
CORDELLA GAETANO	P	RUBERTI MARIA ROSARIA	P

E' presente il Sindaco GIUSEPPE ROSAFIO

Presenti n. 20 e assenti n. 0.

Assenti Giustificati:

Sono presenti gli assessori:

Sono assenti gli assessori:

Presiede COSIMO FRISENDA in qualità di PRESIDENTE

Assiste MARIA CELESTE CONTE in qualità di Segretario Generale.

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità **TECNICO**

Data: 08-08-2012

Il Responsabile del servizio
F.to **ALESSANDRO CAGGIULA**

PARERE: Favorevole in ordine alla regolarità **Regolarita' contabile**

Data: 08-08-2012

Il Responsabile del servizio
F.to **MARIA ROSARIA PALAZZO**

Il Presidente del Consiglio Cosimo Frisenda sottopone all'esame del Consiglio il punto n.08 dell'ordine del giorno ad oggetto: *"ALIQUOTE IMU ANNO 2012. DETERMINAZIONI."*

Il Responsabile del Settore Servizi Finanziari e il Dirigente dell'Area AA.GG. e Finanziari presentano la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto *"ALIQUOTE IMU ANNO 2012. DETERMINAZIONI"*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha introdotto in via sperimentale su tutto il territorio nazionale l'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del d.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23;

Tenuto conto che l'IMU sperimentale:

- è disciplinata, oltre che dall'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011), anche dagli articoli 8 e 9 del d.Lgs. n. 23/2011, in quanto compatibili, e dalle disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, direttamente o indirettamente richiamate dalle norme sopra citate;
- colpisce i fabbricati, le aree fabbricabili ed i terreni agricoli posseduti nel territorio dello Stato secondo la definizione fornita dall'articolo 2 del d.Lgs. n. 504/1992;
- prevede un aumento medio della base imponibile dei fabbricati pari al 60% circa (differenziato in funzione delle diverse categorie catastali) ed un aumento della base imponibile dei terreni agricoli di oltre il 70%, disposto attraverso la modifica dei moltiplicatori della rendita catastale ovvero del reddito dominicale;
- conferma la potestà regolamentare generale di cui all'articolo 52 del d.Lgs. n. 446/1997 nonché la potestà regolamentare già prevista in materia di imposta comunale sugli immobili dall'articolo 59 del d.Lgs.n. 446/1997 per effetto dell'espresso richiamo effettuato a tali norme ad opera del combinato disposto di cui all'articolo 13, comma 13, del d.L. n. 201/2011 e di cui all'articolo 14, comma 9, del d.Lgs. n. 23/2011;

Visto il Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16. in data 15/09/2012,esecutiva ai sensi di legge;

Visto l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *"Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette*

deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Dato atto che con decreto del Ministero dell'Interno in data 20 Giugno 2012 (G.U. n. 147 in data 26 Giugno 2012) è stato prorogato al 31 Agosto 2012 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2012;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011, fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota ridotta dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
- aliquota ridotta dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota ordinaria dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di € 200,00, maggiorata, per i soli anni 2012 e 2013, di ulteriori € 50,00 per ogni figlio di età inferiore a 26 anni dimorante abitualmente e residente anagraficamente, fino ad un massimo di € 400,00 cumulabili, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP;
 - 3) unità immobiliari appartenenti a soci di cooperative edilizie a proprietà indivisa.

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, l'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011), concede ai comuni ridottissime facoltà di introdurre esenzioni o regimi agevolati, quali:

- a) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 662 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011 e modif. con D.L. n° 4/2012);
- b) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011 e modif. con D.L. n° 4/2012);

Ricordato che:

- a) il gettito dell'imposta municipale propria derivante da tutti i cespiti imponibili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale ad aliquote di base è riservato per il 50% allo Stato;

- b) tutte le variazioni di aliquote e/o di detrazioni d'imposta eventualmente stabilite dal Comune NON SI APPLICANO alla quota di imposta riservata allo Stato, rimanendo dunque ad esclusivo carico o vantaggio del comune stesso;
- c) le risorse trasferite dallo Stato ai comuni tramite il Fondo sperimentale di riequilibrio ovvero, per le regioni a statuto speciale, tramite i trasferimenti, variano in ragione delle differenze del gettito stimato ad aliquota di base dell'imposta municipale propria, con una riduzione complessiva a livello nazionale di 1,627 miliardi per il 2011, 1,7624 miliardi per il 2013 e 2,162 miliardi per il 2014;

Verificato che il MEF, con comunicazione ufficiale pubblicata su apposita sezione del sito www.finanze.gov.it, ha stimato in circa € 1.844.000,00 il gettito dell'IMU ad aliquote di base, con un aumento rispetto al gettito ICI a normativa vigente conseguito nell'esercizio 2010 di circa € 350.000,00;

Tenuto conto che a tale maggiore gettito IMU in relazione al gettito ICI 2010 è corrisposta analoga variazione di segno contrario nel fondo sperimentale di riequilibrio, cui va ad aggiungersi la riduzione operata per il 2012 in base al D.L. n° 78/2010, quantificata dal Ministero per questo in circa € 411.000,00, rendendo quindi insufficiente l'introduzione dell'IMU per i bilanci dei comuni calcolata ad aliquote di base;

Preso atto del clima di estrema incertezza che circonda gli effetti finanziari dell'IMU in quanto:

- a) l'invarianza delle risorse per i comuni ad aliquote di base è legata alla correttezza delle stime effettuate dal Ministero dell'economia e delle finanze circa il gettito IMU su scala nazionale;
- b) le proiezioni del gettito IMU del comune, per quanto basate su banche dati aggiornate, scontano sempre un'alea di incertezza legata, in particolare, agli effetti sul gettito della disciplina dell'abitazione principale e ai rischi che un aumento del carico fiscale sul contribuente si traduca in un aumento dell'evasione rispetto al passato;
- c) l'articolo 13, comma 17, del decreto legge n. 201/2011 opera una riduzione del FSR ovvero dei trasferimenti sulla base del gettito IMU stimato pari a 1,627 miliardi per il 2012 ed a crescere per gli anni successivi, rendendo quindi certo il risparmio per il bilancio dello Stato a prescindere da quello che sarà l'effettivo gettito IMU per i comuni. La norma infatti non prevede una certificazione del gettito IMU ad aliquote di base da porre in relazione al gettito ICI a normativa vigente, tale da garantire l'effettiva invarianza di risorse per i comuni;

Preso atto quindi dei notevoli rischi che l'introduzione di questo nuovo tributo comporti una riduzione di risorse a favore dei comuni, a fronte di un aumento certo della pressione fiscale a carico dei contribuenti, rischi che rendono alquanto difficoltoso ipotizzare una rimodulazione generalizzata delle aliquote di base previste per legge, potendosi eventualmente disporre interventi mirati per singole fattispecie impositive meritevoli di non essere ulteriormente penalizzate;

Viste le proiezioni del gettito IMU ad aliquote di base effettuate dall'Ufficio Tributi;

Analizzati lo schema di bilancio per l'esercizio 2012 e le previsioni di spesa contenute nella relazione previsionale e programmatica, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio, la necessità di assicurare un maggior gettito di € 200.000,00 rispetto a quello assicurato con le aliquote base fissate dal legislatore;

Valutato che tale obiettivo possa essere conseguito mediante un modesto aumento dell'aliquota di base, pari al 0,8 per mille, per le seguenti fattispecie:

Fabbricati distinti in Catasto con le cat. da A1 ad A/10 e relative pertinenze classificate catastalmente in Cat. C2, C6, e C7, i fabbricati classificati in Cat. B ed E, con esclusione quindi degli immobili destinati a Negozi e Botteghe (C1), Laboratori per arti e mestieri (C3) e relative pertinenze, nonché gli Immobili distinti in Cat. D (Opifici, alberghi e pensioni, ecc.), ad eccezione degli immobili che ospitano Istituti di credito (cat D5) permanentemente destinati ad ospitare attività produttive;

Considerato che tale intervento si giustifica in considerazione del particolare momento di crisi che interessa ogni attività economica operante in Italia, e in particolare a Copertino, che pertanto non si ritiene possa essere ulteriormente penalizzata;

Ritenuto di determinare per l'anno 2012 le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale	0,04%
Aliquota ridotta fabbricati rurali ad uso strumentale (Categoria D10)	0,02%
Aliquota ridotta per unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente	0,04 %
Aliquota ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale possedute da cittadini italiani residenti all'Estero a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che la stessa non risulti locata	0,04 %
Immobili destinati a Negozi e Botteghe (C1), Laboratori per arti e mestieri (C3) e relative pertinenze, nonché gli Immobili distinti in Cat. D (con esclusione della categoria D5), permanentemente destinati ad ospitare attività produttive	0,076 %
Aliquota ordinaria	0,084%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Maggiorazione della Detrazione per ogni figlio di età non superiore a 26 anni e dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione del soggetto passivo (Max € 400,00)	€ 50,00

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

DELIBERA

- 1) per le ragioni di cui in premessa, di determinare le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale propria per l'anno 2012:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale	0,04%
Aliquota ridotta fabbricati rurali ad uso strumentale (Categoria D10)	0,02%
Aliquota ridotta per unità immobiliari possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente	0,04 %
Aliquota ridotta per unità immobiliari adibite ad abitazione principale possedute da cittadini italiani residenti all'Estero a titolo di proprietà o di usufrutto, a condizione che la stessa non risulti locata	0,04 %
Immobili destinati a Negozi e Botteghe (C1), Laboratori per arti e mestieri (C3) e relative pertinenze, nonché gli Immobili distinti in Cat. D (con esclusione della categoria D5), permanentemente destinati ad ospitare attività produttive	0,076 %
Aliquota ordinaria	0,084%
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Maggiorazione della Detrazione per ogni figlio di età non superiore a 26 anni e dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'abitazione del soggetto passivo (Max € 400,00)	€ 50,00

- di stimare in € 2.100.000,00 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate;
-
- di pubblicare per estratto la presente deliberazione sulla Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446.

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente apre la discussione:

Introduce e relaziona l'Assessore ai Tributi Maurizio Viva;

Segue una discussione con gli interventi dei Consiglieri Ruberti, Nestola P., Inguscio, Tondo, De Lorenzi, Alemanno, del Sindaco e del Dirigente dell'Area AA.GG. e Finanziari per dei chiarimenti in merito, da cui emergono proposte di modifica delle aliquote IMU da parte dei Consiglieri Inguscio e Alemanno; (per il testo integrale degli interventi si fa espresso rinvio al verbale della odierna seduta).

Il Presidente sottopone a votazione la seguente proposta del **Consigliere Inguscio**:

“fissare l'aliquota base dello 0,76% agli immobili concessi in comodato ai parenti entro il primo grado ed agli immobili locati ai sensi del 3 dell'art.2 della legge 431/98, ovvero le locazioni a canone concordato.”

Non approvata: n. 7 voti favorevoli - n. 14 voti contrari;

Il Presidente sottopone a votazione la seguente proposta del **Consigliere Alemanno:**

“Mantenere l’aliquota standard per le seconde case, così come previsto dal legislatore. Pertanto chiedo di modificare la proposta dell’amministrazione dallo 0,84% allo 0,76%.”

Non approvata: n. 7 voti favorevoli - n. 14 voti contrari;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Udita la relazione dell’Assessore ai Tributi Maurizio Viva;

Udita la discussione;

Uditi i risultati delle votazioni;

Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri ex art. 49 del TUEL;

Con n. 14 voti favorevoli, n.7 contrari (Alemanno, Ruberti, Nestola F., Tondo, Inguscio, De Lorenzi, Nestola P.) espressi in forma palese da n. 21 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione;

Con n. 14 voti favorevoli, n.7 contrari (Alemanno, Ruberti, Nestola F.,Tondo, Inguscio, De Lorenzi, Nestola P.) espressi in forma palese da n. 21 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267;

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to COSIMO FRISENDA

Il Segretario Generale
F.to MARIA CELESTE CONTE

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

- Il giorno stesso della pubblicazione in quanto dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).
- Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione(Art.134, comma 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

COPERTINO, li 05-10-2012

IL DIRIGENTE AREA AA.GG. E FINANZIARI
F.to ALESSANDRO CAGGIULA

RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 05-10-2012 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.

COPERTINO, li 05-10-2012

Il Funzionario Incaricato
F.to CLAUDIO VANIGLIA

Copia della presente deliberazione è conforme all'originale

COPERTINO, li 05-10-2012

Il Funzionario Incaricato
CLAUDIO VANIGLIA